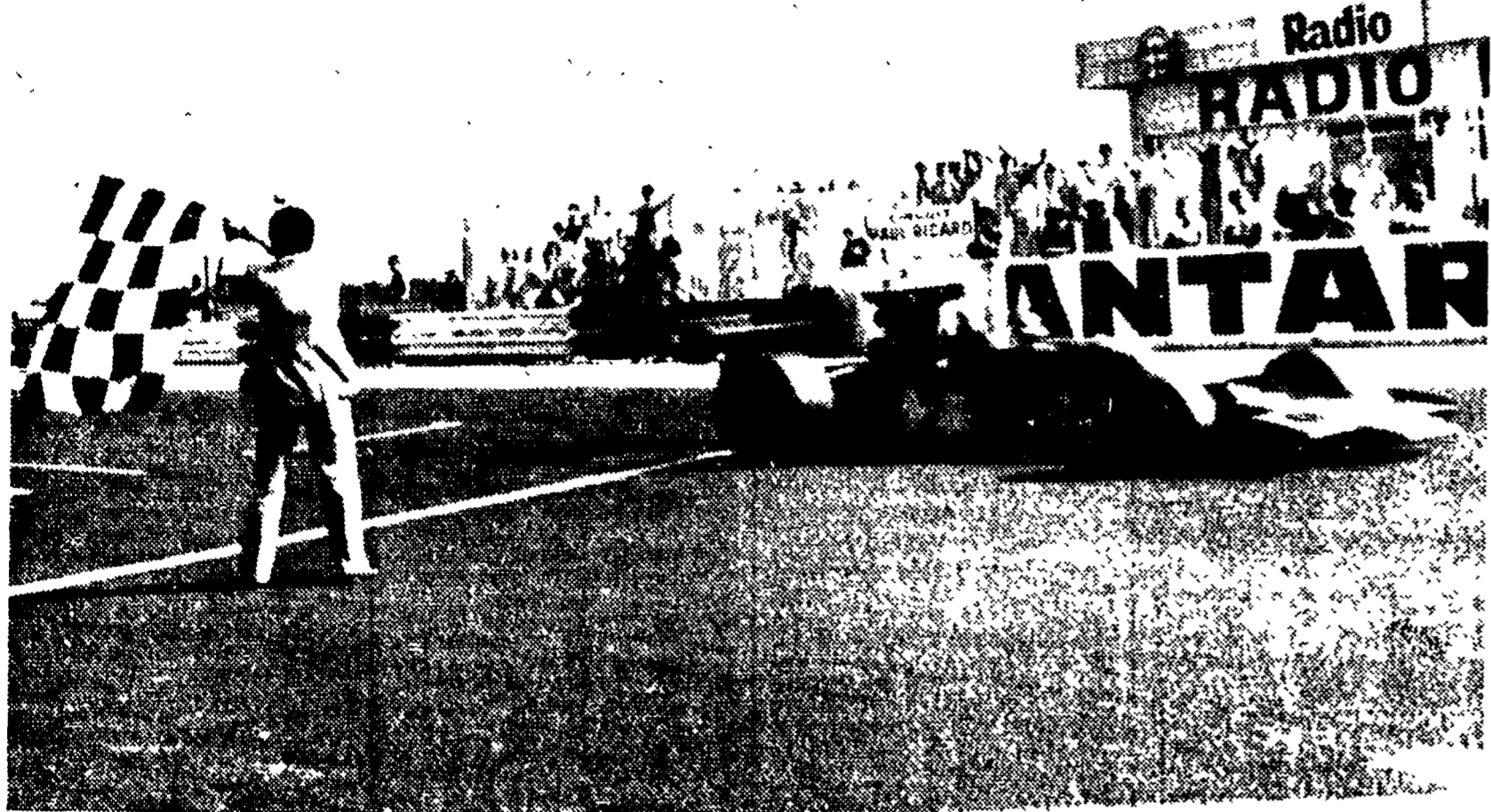


AUTO: PETERSON VINCE IL SUO PRIMO GRAN PREMIO



LE CASTELLET — Ronnie Peterson taglia vittorioso il traguardo del Gran Premio di Francia.

A Le Castellet nell'ottava prova del Campionato mondiale

Fittipaldi «investe» Schekter e Stewart guadagna tre punti

Lo scozzese col quarto posto di ieri scavalca il brasiliano nella corsa al titolo - Cevert e Reutemann alle spalle del vincitore - La gara resa tremenda dal caldo - Quinta e settima le Ferrari di Ickx e Merzario



Jackie Stewart, nuovo «leader» della classifica mondiale.

ARRIVO E CLASSIFICA

Ordine d'arrivo del G.P. di Francia, ottava prova del Campionato del Mondo di F. 1.
1. RONNIE PETERSON (Sve.) su John Player Special Ford Lotus in 1 ora 11'36"32, alla media oraria di km. 183,263; 2. François Cevert (Fr.), Tyrrell Ford, 1.42'27" e 11; 3. Carlos Reutemann (Arg.) Brabham, 1.42'27"00; 4. Jackie Stewart (Sco.), Tyrrell Ford, 1.42'27"23; 5. Jacky Ickx (Bel.), Ferrari, 1.42'27"42; 6. James Hunt (G.B.), March Ford, 1.42'30"86; 7. Arturo Merzario (It.), Ferrari, 1.43'05"71; 8. Denis Hulme (N.Z.), McLaren, 1.43'08"95; 9. Niki Lauda (Aut.), Marlboro-BRM, 1.43'22" e 28; 10. Graham Hill (G.B.), Embassy Shadow Ford, a un giro; 11. Jean-Pierre Beltoise (Fr.), Marlboro-BRM, a un giro; 12. Clay Regazzoni (Svi.), Marlboro-BRM, a un giro; 13. Carlos Pace (Bra.), Surtees Ford, a tre giri; 14. Howard Ganley (N.Z.), Iso Marlboro Ford, a tre giri; 15. Rikky Van Opel (Liechtenstein), Ensign Ford, a tre giri; 16. Wilson Fittipaldi (Bra.), Brabham Ford, a quattro giri.

Al Benfica la Coppa Iberica

BADAJOS, 1 luglio. La squadra del Benfica di Lisbona ha vinto la Coppa Iberica battendo ieri sera la Stella Rossa di Belgrado per 5 a 2 nella finale. Il Benfica ha raggiunto la finale dopo aver battuto il Malaga per 7 a 1 mentre la Stella Rossa aveva battuto l'Español per 1 a 0.

Nel Gran Premio motociclistico del Belgio

Agostini riassapora il successo nelle 500

Nelle cilindrate minori vittorie di Schurgers (125), Lansivuori (250) e Devries (50)

SERVIZIO

FRANCORCHAMPS, 1 luglio. Giacomo Agostini è finalmente tornato a vincere nel suo tipico stile e con la classe che tutti gli riconoscono nel G.P. del Belgio disputato oggi, in una giornata di straordinario bel tempo e di fronte a un pubblico eccezionale. Il campione del mondo ha portato la sua MV Agusta alla vittoria nella 500 cc., precedendo il compagno di squadra Phil Read. Per «Ago» si tratta di una vittoria planetica agli effetti della lotta per il titolo mondiale da cui lo hanno escluso le sfortunate prestazioni delle precedenti prove.

compianto suo connazionale Saarenen, ha vinto grazie a un eccellente spunto nell'ultimo giro. Al via, il più veloce è stato il belga Memola su Yamaha ma Lansivuori su Yamaha e l'australiano John Dadds, sempre su Yamaha, hanno presto recuperato sul battistrada dando vita con il belga ad un bel duello a tre fino all'ultimo giro quando Lansivuori ha fatto sua la vittoria con un bruciante sprint. Il tedesco Braun su Yamaha è stato costretto al ritiro per noie alla sospensione. Nella classifica mondiale, è sempre in testa Saarenen con 45 punti davanti a Lansivuori con 39, Braun con 38.

(179,572 kmh); 2. Angel Nieto, Spagna, Morbidelli, 33'22"2 (177,461); 3. Chas Mortimer, Inghilterra, Yamaha, 34'08"8 (173,428); 4. Minhoff, Germania Ovest, Malco, 34'39"6 (170,859); 5. Ryszard Mankiewicz, Polonia, MZ, 34'40"5 (170,285).
CLASSE 500: 1. JAN DEVRIES, Olanda, Kreidler, 21'02"2 (180,861 kmh); 2. Kneubühler, 21'32"9 (187 e 042 kmh); 3. Timmer, 21'35"1 (186,774); 4. Rudolf Kunz, Germania Ovest, Kreidler, 21'49"4 (185 e 063 kmh); 5. Gerhard Thurow, Germania Ovest, Kreidler, 21'49"4 (185,063).



Giacomo Agostini

Le classifiche

CLASSE 500: 1. AGOSTINI, Italia, MV, 12 giri pari a 169,2 km. in 49'02"3; 2. Phil Read, Inghilterra, MV, 36 giri (201,618 kmh); 3. Jack Findlay, Australia, Suzuki, 36 giri (200,574); 4. Kim Newcombe, Nuova Zelanda, Konig, 31 giri (198,799); 5. Michel Rougerie, Francia, Harley Davidson, 31 giri (197,811).
CLASSE 250: 1. TLEVO LANSIVUORI, Finlandia, Yamaha, 8 giri pari a 124,8 km. in 31'22"3 (196,906 kmh); 2. John Dadds, Australia, Yamaha, 34'57"4 (193,611); 3. Oronco Kemoli, Nuova Zelanda, Konig, 31 giri (192,555); 4. Paolo Pileri, Italia, Yamaha, 33'10"2 (192,456); 5. Michel Rougerie, Francia, Harley Davidson, 33'22"3 (191,32).
CLASSE 125: 1. JOS SCHURGERS, Olanda, Bridgestone, 58,7 km. per sette giri, in 32'58"7.

Formidabile impresa della campionessa olimpica

Stecher: due record!



LIPSIA — L'atleta della RDT Renate Meissner-Stecher, dopo aver ugagliato sabato il primato mondiale dei 100 metri piani in 10"9 nel corso dell'incontro RDT-Gran Bretagna di atletica leggera, ieri ha ugagliato anche il record del mondo femminile dei 200 metri che già deteneva insieme con la formosana Chi Cheng. La Chi Cheng l'aveva stabilito per la prima volta il 12 luglio 1970 a Monaco. La Stecher, che ha 23 anni e che ha conquistato ai Giochi olimpici di Monaco sia il titolo dei 100 che quello dei 200 metri, ha vinto la gara odierna in 22"4, con vento contrario di 1,3 metri al secondo. Si tratta di un'impresa eccezionale, se si pensa che l'atleta tedesca, nel giro di sole 24 ore, ha ugagliato due primati mondiali. Quello dei 100 metri (10"9) già l'aveva ugagliato una prima volta il 6 aprile scorso a Ostrava (Cecoslovacchia). Quello dei 200 metri l'aveva ugagliato per la prima volta il 7 settembre 1972 vincendo il titolo olimpico a Monaco.

Nella Trento-Bondone

Nesti a tempo di record

TRENTO, 1 luglio. Il pistoiese Mauro Nesti alla guida della March BMW 2000 ha vinto oggi la Trento-Bondone di velocità in salita, il più importante del Campionato europeo della montagna sbragando tutti e conquistando anche il primato della classe che lo svizzero Peter Schetty ottenne nel 1969 con il tempo di 10'58"61, alla media di km. 94,564.
Il tempo impiegato da Nesti, che rappresenta il nuovo record, è di 10'50"43 alla media di km. 95,756, un tempo che molti credevano non fosse più battibile considerandolo che la salita al Bondone non è mai stata uno scherzo.
Oltre al primato assoluto sono caduti altri dieci primati di classe che hanno valorizzato questa corsa che è stata confortata dalla presenza di non meno di sessanta mila spettatori e ventimila vetture.

Fra i comprimari da segnalare il secondo posto assoluto di Franco Pilone portacarro della Torino Corsa e il piazzamento brillante di Vittorio Venturi della Nettuno di Bologna, quarto terzo assoluto a soli 12" dal torinese. Buona infine la prestazione dello spagnolo Juan Fernandez con la Porsche 3000 ed il tempo di 13'00"00. Poi, in testa al gruppo della Turismo su Fiat Abarth-Osella, il 11'13"28; 3. Vittorio Venturi, Nettuno Bologna, su Porsche Carrera, 11'29"72; 5. Gianry-Las, Etienne Aigner, su Surtees TS 10, 11'41"94; 6. Johan Abt, Germania Ovest, Fiat Abarth-Osella, 11'46"53; 7. Haldi Claude, Svizzera, Porsche Carrera, 11'46"91; 8. Aldo Fasan, scuderia Italia Milano, su Tecno, 11'48"45; 9. Sep Gerber, Germania Ovest, su Porsche Carrera, 11'48"56; 10. Fischhaber Toni, Germania Ovest

LE CASTELLET, 1 luglio. Riscatto dello svedese Ronnie Peterson. Beffato dalla sorte e da Hulme due settimane fa, il pilota svedese, al volante della «JPS Lotus», ha conquistato oggi il suo primo successo in una prova iridata formula 1, la ottava posizione al momento aggiudicandosi il Gran Premio di Francia sul circuito di Paul Ricard di Le Castellet, ottavo prova del Campionato mondiale piloti.

Sul traguardo ha preceduto di 41" il francese François Cevert, su «Tyrrell Ford», e di poco più di 46" il tandem composto dall'argentino Carlos Reutemann (Brabham) e dallo scozzese Jacky Stewart («Tyrrell Ford»).

La vittoria curva del «pionierista» peraltro di una gara accorta, è stata comunque agevolata da uno spettacolare incidente occorso a due dei protagonisti della corsa nel 42° dei 54 giri della gara. Il ventitreenne sudafricano Jody Scheckter, su «McLaren Ford», stava conducendo con autorità la corsa fin dalla partenza inseguito da vicino da un drappello guidato dal brasiliano Emerson Fittipaldi, su «JPS Lotus», campione mondiale in carica e «leader» della classifica iridata 1973, quando alla curva del «pionierista», mentre il sudafricano si preparava a doppiare Beltoise (BRM), il sudamericano ha tentato di superare il rivale all'interno. Scheckter è tornato sulla traiettoria migliore per tagliare la curva ma si è trovato alla destra la «Lotus» di Fittipaldi ed è finito con la ruota posteriore destra sulla ruota anteriore sinistra della vettura del brasiliano. Spettacolare balzo del «McLaren» del sudafricano con la Lotus di Fittipaldi sulla sua scia. Entrambe le macchine sono finite fuori pista. Scheckter, però, è tornato prontamente sul circuito, sia pure dopo essere stato superato da altre vetture, Fittipaldi invece è stato costretto al ritiro.

La sua «Lotus», infatti, è rimasta irrimediabilmente danneggiata ad una ruota. Dopo avere completato il 42° giro, anche Scheckter ha dovuto abbandonare fermandosi al box per un irrimediabile guasto alle sospensioni. La collisione tra Fittipaldi e Scheckter (difficile peraltro

stabilire chi dei due abbia più responsabilità nell'incidente, anche se il brasiliano ha certamente tenuto una manovra azzardata e il sudafricano aveva in precedenza allargato per poi «chiudere» bruscamente la curva) è stata la fase decisiva del Gran Premio di Francia. Usciti di scena i due «leader» della prova, infatti, Peterson si è «impossessato» della gara. Ma la corsa di oggi ha avuto un altro protagonista. E' lo scozzese Jacky Stewart che, in ottava posizione al momento dell'incidente, nel finale è tornato alla ribalta classificandosi al termine dei 54 giri al quarto posto e conquistando così tre punti nella classifica del «mondiale», un margine che gli ha consentito di sorpassare in graduatoria Fittipaldi, rimasto a quota 41, mentre il britannico è salito a 42.

In sostanza il Gran Premio di Francia ha avuto due vincitori: il ventinovenne Peterson, che finalmente è riuscito ad imporsi in una prova titolata di F. 1, facendolo subito dopo la bruciante sconfitta subita nel Gran Premio di Svezia, e lo scozzese Stewart, il quale ha colto l'obiettivo di superare Fittipaldi nella graduatoria mondiale al termine della prima fase del campionato.

Due anche i grandi sconfitti: Fittipaldi, che si è lasciato vincere dal temperamento, e il giovane Scheckter, il quale ha visto sfumare nell'incidente la sua possibilità di vincere.

Foreman licenzia il suo procuratore

HAYWARD, 1 luglio. George Foreman, campione mondiale dei pesi massimi, ha annunciato di aver licenziato il suo procuratore dal 1969. Foreman ha anche dichiarato che in futuro egli desidera essere amministrato da se stesso, dalla madre e da Leroy Jackson, suo agente d'affari. Foreman non ha precisato quale persona sarà nel suo angolo per il prossimo incontro agitando che le sue decisioni non sono dettate da alcun risentimento particolare ma che tuttavia troppa gente ha finora usato il suo nome.

VIAGGI DI «UNITÀ VACANZE»

estate soggiorno a pensione completa

VERUDA (Jugoslavia)	Soggiorno 8 giorni: luglio, agosto, settembre. Viaggio con mezzi propri. Quote da Lit. 17.000 a Lit. 64.000
VENUS (Romania)	15 giorni, viaggio in aereo PARTENZE: luglio: 7-14-21-28; agosto: 4-11-18-25 e 1° settembre Lit. 105.000
estate giovani (fino a 35 anni)	
CITTÀ TOGLIATTI (Mosca/Leningrado)	Dal 5 al 16 luglio, in aereo Lit. 210.000
PRAGA	Dal 17 al 23 luglio, in treno + autpullman Lit. 65.000
UNIVERSIADI A MOSCA	Dal 15 al 25 agosto, in aereo, Lit. 175.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: **UNITÀ VACANZE** VIALE FULVIO TESTI, 75 - 20162 MILANO - TEL. 64.20.851, int. 225